

# La Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica – estate 2013

Abruzzo – Molise – Puglia – Campania – Basilicata – Calabria



Dalla protezione delle lingue minoritarie al marketing territoriale  
Le isole linguistiche riscoprono la madrepatria

Settime Giornate dei Diritti Linguistici  
(5-9 giugno, dicembre 2013)

8-18 settembre

Un'iniziativa di



Con il Patrocinio di



Progetto Etnie-Minoranze Linguistiche



# Che cos'è la Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica?

La **Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica**, ideata dall'Associazione LEM-Italia con il concorso dell'Associazione culturale Villa Badessa e dell'Archivio Etnolinguistico Musicale Abruzzese, è un itinerario linguistico-culturale attraverso sei regioni del centro-sud Italia e cinque comunità linguistiche di minoranza: arbëreshe, croato-molisana, francoprovenzale, grika e occitana.

La **Carovana** vuol essere un grande e innovativo contenitore sociale e culturale. Essa persegue diversi obiettivi (v. *infra*), ma alla base di ciascuno di essi sta la costruzione di una Rete delle minoranze linguistiche *bottom-up*, attraverso cioè la federazione delle energie locali maggiormente motivate a fare sistema (Comuni, Associazioni, comunità degli artisti, comunità degli imprenditori, società civile).

In concreto, la **Carovana** è un convoglio di vetture che trasportano persone – specialisti e non, universitari e non, giovani e meno giovani – interessate a vario titolo alla conoscenza e alla valorizzazione del nostro patrimonio linguistico e culturale.

La **Carovana** partirà la sera dell'8 settembre 2013 dall'isola linguistica arbëreshe di Villa Badessa (Pescara), dove tornerà dopo dieci giorni di viaggio. Lo spirito della Carovana è la passione per gli incontri e le relazioni umane. Chiunque potrà decidere se compiere tutte le tappe, oppure solo alcune, salendo o scendendo dalla Carovana, unendosi o seguendola con mezzi propri ecc.

Le tappe della **Carovana** saranno preventivamente concertate con gli attori locali dei territori potenzialmente coinvolti, attraverso la negoziazione e l'emergere di opportuni concorsi d'interesse.

In questo primo documento presentiamo, in modo sintetico:

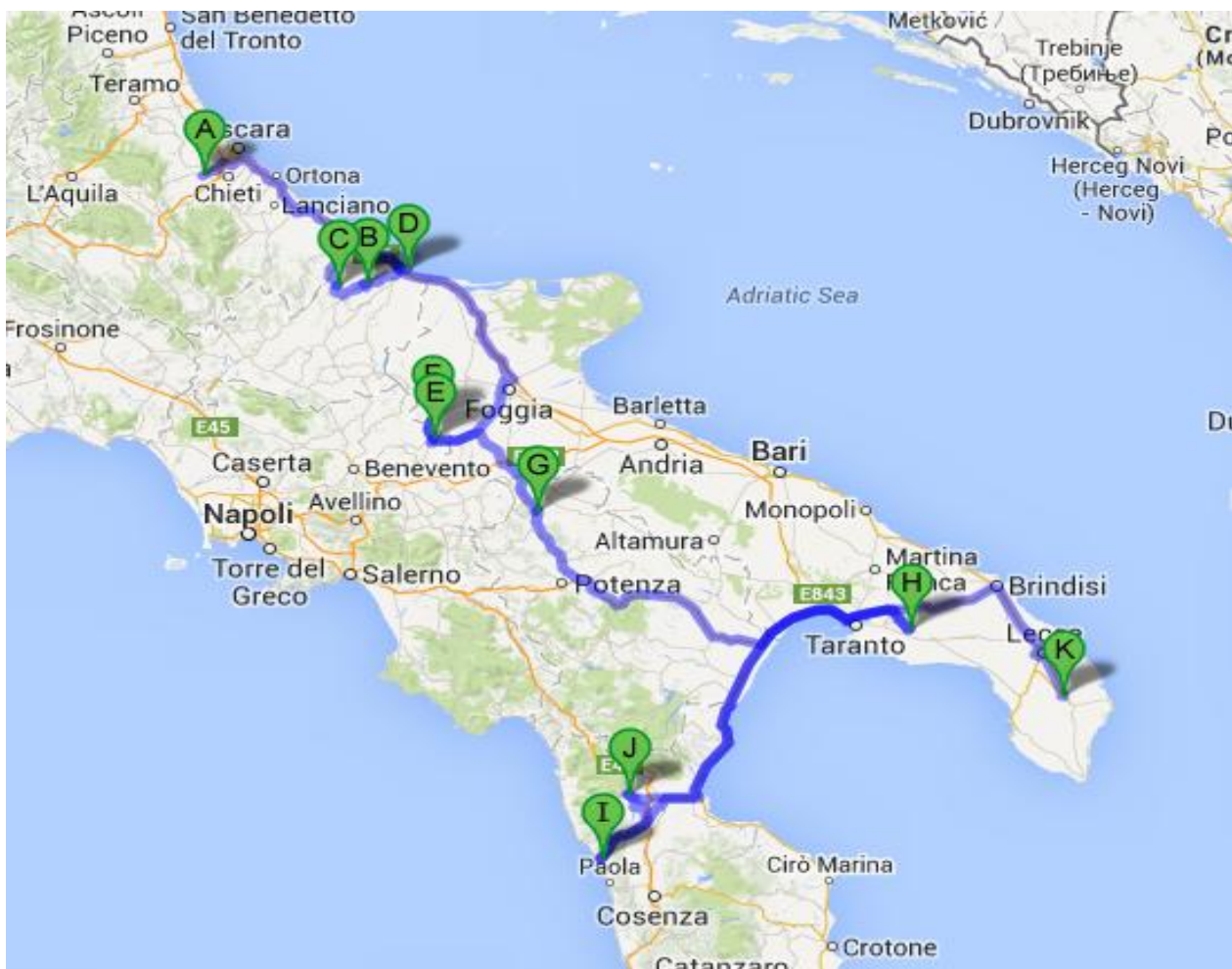
- a. **L'itinerario e il calendario della Carovana;**
- b. **I principali obiettivi della Prima Carovana;**
- c. **Una prima proposta di attività caratterizzanti la Carovana;**
- d. **La Carovana e la comunicazione;**
- e. **Il modello economico della Carovana.**

**Contatti**

## a. L'itinerario e il calendario della Carovana

Nella cartina qui di seguito e nella tabella alla pagina seguente è illustrato e dettagliato l'itinerario e il programma della Carovana (sola andata, il ritorno sarà un'unica lunga tappa da Corigliano d'Otranto a Pescara). In proposito, occorre precisare che:

- Le tappe sono state definite in base all'accordo (formale o informale) con uno o più attori locali – generalmente, ma non esclusivamente, le amministrazioni dei Comuni coinvolti – interessati al progetto e disponibili a organizzare l'accoglienza e a favorire gli incontri tra la Carovana e le realtà sociali, culturali ed economiche del territorio.
- La Carovana vuol essere anche una sperimentazione di un turismo linguistico “di prossimità”, inteso come esperienza umana e relazionale a 360°. È quindi prevedibile un certo margine d'improvvisazione e di variazione di programma, fermo restando però che, per garantire a tutti la possibilità di salire sulla Carovana anche per solo una o due tappe, dovremo rispettare il calendario dei vari spostamenti.





## Il programma della Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica

Data	Luoghi	Trasferimenti	Minoranza
8/09	Villa Badessa di Rosciano (PE)	Intorno alle 21:00: aperitivo serale a Villa Badessa, lancio e presentazione della Carovana e della Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia. Taglio del nastro di partenza.	arbëreshe
9/09	Distretto arbëreshe molisano Montecilfone (CB)	Partenza la mattina da Villa Badessa per il Molise e arrivo a metà mattina: accoglienza da parte dell'Associazione Kamastra e degli sportelli linguistici. Pranzo a Montecilfone. Tavola rotonda con i sindaci, operatori turistici ecc. e evento-convegno di presentazione dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia. Serata conviviale. Pernottamento a Montecilfone presso il B&B Villa D'Angelo.	arbëreshe
10/09	San Felice del Molise (CB) – Campomarino (CB)	Partenza da Montecilfone per il comune croatofono di San Felice del Molise. Pranzo a San Felice ed escursione a Campomarino. Visita del borgo e dei murales sulla storia arbëreshe. Pernottamento in zona (struttura da definire).	croato-molisana arbëreshe
11/09	Greci (AV) - Faeto (FG)	Partenza la mattina per il Subappennino dauno. Incontro con il Sindaco di Greci (AV) e la cittadinanza. Pranzo a Greci. Pomeriggio di attività e visita del paese. Nel tardo pomeriggio trasferimento a Faeto (FG). Incontro con il Sindaco e la comunità. Cena e pernottamento a Faeto.	arbëreshe francoprovenzale
12/09	Barile (PZ)/San Marzano di San Giuseppe (TA)	Partenza per la Basilicata, attività organizzate da Basilicata Arbëreshe, Basilicata In Arte, Pro Loco/UNPLI in collaborazione con il Comune di Barile e visita presso l'Azienda Vinicola Basilisco. Nel pomeriggio (ore 16:00) partenza per San Marzano di San Giuseppe. Nel tardo pomeriggio attività e presentazione in serata del volume <i>Le Minoranze e l'Italia Unita</i> .	arbëreshe
13/09	Guardia Piemontese (CS)	Trasferimento a Guardia Piemontese. Arrivo nel pomeriggio e incontro con le autorità. Proiezione del docu-film <i>Arte del Viaggio Arte dell'Incontro</i> (LEM-Italia e LogicFilm 2011). Serata, cena e notte a Guardia Piemontese.	occitana
14/09	Guardia Piemontese (CS)	Giornata di attività a Guardia Piemontese in concomitanza con la Settimana occitana. Presentazione del label Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia e del volume <i>Le Minoranze e l'Italia Unita</i> . Notte a Guardia Piemontese.	occitana
15/09	Distretto del Pollino arbëresh – Lungro (CS)	Mattina, partenza per Lungro. Incontro con l'Associazione culturale locale. Pranzo a Lungro, visita del paese e attività culturali. Cena e notte a Lungro.	arbëreshe
16/09	Calimera – Corigliano d'Otranto (LE)	Trasferimento a Corigliano d'Otranto (LE). Giornata in Grecia salentina. Sistemazione presso la Masseria Sant'Angelo. Nel tardo pomeriggio visita di Calimera e della Casa-Museo della civiltà contadina. Visita dell'Agriturismo Masseria Sant'Angelo e pernottamento presso la stessa struttura.	g r i k a
17/09	Corigliano d'Otranto (LE)	Mattina (o pomeriggio) di attività presso il Castello di Corigliano d'Otranto. Incontro con l'amministrazione locale, le associazioni e la cittadinanza. Presentazione della Carovana, del label Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia e del volume <i>Le Minoranze e l'Italia Unita</i> . Nel tardo pomeriggio, visita al Frantoio ipogeo di Sternatia (LE). In serata, saluto e chiusura della Carovana: cena, musica, canti e pizzica nel Parco delle Pietre e pernottamento presso la Masseria Sant'Angelo.	g r i k a
18/09	Pescara	Rientro in Abruzzo dopo la colazione.	

## b. I principali obiettivi della Carovana

Come detto in apertura, la motivazione primaria della Carovana è la costruzione, che si intende progressiva e da sviluppare nel tempo anche attraverso altre Carovane e altre manifestazioni, di una rete di attori locali uniti dall'obiettivo di promuovere i loro territori alloglotti, sia dal punto di vista paesaggistico e culturale, sia dal punto di vista sociale ed economico.

Ci auguriamo che dall'incontro tra persone di buona volontà e tra organizzazioni ed enti dinamici possano nascere numerosi e fecondi progetti, che non possiamo né vogliamo prevedere/preconfezionare in questa sede. Qui ci limiteremo a indicare due obiettivi specifici e prioritari di questa prima Edizione, frutto di altrettante azioni dirette elaborate in seno all'Associazione per le Lingue d'Europa e del Mediterraneo – LEM-Italia:

### 1. Il lancio della Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia, e prime attribuzioni del Label a essa associato



La Carovana sarà un itinerario alla scoperta di territori alloglotti finalizzato, anche, alla costituzione concreta di una **rete di «turilinguismo di prossimità»** e di **un Label, i Parchi Etnolinguistici d'Italia**, di cui proponiamo qui una versione del logo ufficiale.

La nostra idea è realizzare, naturalmente di concerto con tutti gli attori locali interessati, percorsi tematici integrati, o meglio distretti turistici, che vedano l'incontro non solo tra il viaggiatore appassionato o semplicemente curioso ma anche tra un pubblico più vasto ed eterogeneo (studenti di scuole e universitari, famiglie, anziani, associazioni, ecc.) e le comunità che hanno salvaguardato nel tempo un importante patrimonio sociolinguistico e culturale nell'Italia centro-meridionale.

Tali percorsi potranno essere individuati in base a criteri di relativa omogeneità linguistico-culturale e di coerenza territoriale. La messa in relazione delle comunità di lingua minoritaria dagli aspetti territoriali, sociali e culturali omogenei garantirebbe loro maggiori possibilità di sopravvivenza, di tutela, di promozione e di sviluppo.

Inoltre, come alcune felici esperienze del passato hanno testimoniato (progetti europei transfrontalieri, transnazionali), è di grande attualità e interesse la messa in relazione di

tali comunità alloglotte con i paesi esteri (Grecia, Albania, Croazia, Francia...) ad esse storicamente collegati.

Tali distretti turistici costituiranno i Parchi EtnoLinguistici e consentiranno di valorizzare non solo le lingue e culture minoritarie storiche d'Italia, ma anche e soprattutto l'impegno e l'interesse per la salvaguardia dell'ambiente naturale e del tessuto umano e antropico che contraddistingue queste aree.

I Parchi etnolinguistici potranno, inoltre, incentivare la promozione di alternative, buone prassi di sviluppo locale, come ad esempio la rinascita dell'artigianato e delle produzioni locali, il consolidamento dei legami intergenerazionali e l'invecchiamento attivo, la promozione della coesione sociale, la possibilità di recuperare vecchie strutture ed edifici inutilizzati o abbandonati per rispondere a una domanda di ospitalità originale e sostenibile e per incentivare la popolazione locale alla creazione di nuova micro-imprenditorialità.

In particolare, la formula del turismo linguistico-culturale («turilinguismo di prossimità») favorirà diverse tipologie di realtà. Paesi con una più alta attrattività culturale e paesaggistica saranno inseriti in percorsi turistici che coinvolgeranno centri limitrofi meno conosciuti e ritenuti erroneamente poco o per niente interessanti. La collaborazione e le relazioni intercomunali e/o interassocieative permetteranno la rivitalizzazione di un mercato ricettivo, gastronomico, artigianale e culturale trainante per l'intera area del progetto.

**Durante la Carovana, avremo modo di presentare più approfonditamente questo progetto di Rete e di assegnare dei Label a strutture e organizzazioni che si riconoscano nel progetto e che presentino determinati requisiti, tra cui ad esempio:**

- Uso della lingua locale, a vario titolo (etichette di prodotti enogastronomici, traduzione in lingua ancestrale di menu tradizionali, insegne pubbliche, servizio d'accoglienza, disponibilità presso la sede della struttura di pubblicazioni cartacee o multimediali, audiovisive, sulla lingua-cultura locale in particolare e sulla diversità linguistica in generale, musei o collezioni etnografici circa il patrimonio culturale locale ecc.);
- Cura del paesaggio e del territorio (scelte architettoniche di recupero di costruzioni o edifici storici più che di costruzione *ex novo*, turismo lento, produzioni biologiche e a "chilometro zero" ecc.);
- Sostenibilità ambientale (uso di fonti energetiche rinnovabili, recupero di tecniche ancestrali per le attività produttive, colture e allevamenti tradizionali ecc.).

2. Il Convegno itinerante “Settime Giornate dei Diritti Linguistici”: «Dalla protezione delle lingue minoritarie al marketing territoriale»



Momento scientifico e divulgativo della Carovana, le settime Giornate dei Diritti Linguistici, avviate dal 5 al 9 giugno di quest’anno in Albania, madrepatria di numerose isole alloglotte arbëreshe del Centro-Sud Italia, si svolgeranno lungo le varie tappe dell’itinerario, attraverso conferenze e tavole rotonde aperte e con il pieno coinvolgimento della cittadinanza, animate da alcuni studiosi italiani e stranieri che accompagneranno la Carovana toccando e sviluppando di volta in volta diverse tematiche di grande attualità e urgenza in particolare per i territori alloglotti, esplorando il delicato ma strategico passaggio

***Dalla protezione delle lingue minoritarie al marketing territoriale. Turismo e diversità linguistica***

Pagina web ufficiale del Convegno: [www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/giornate-dei-diritti-linguistici/gdl-2013.html](http://www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/giornate-dei-diritti-linguistici/gdl-2013.html)

Estratto del *call for papers*:

Al pari del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, anche la diversità linguistico-culturale ed etnoantropologica, tutelata dalla nostra Costituzione (in particolare all'art. 6) e di cui l'Italia è particolarmente ricca, è un bene da salvaguardare e promuovere. Non solo in un'ottica di conservazione patrimoniale, ma anche e soprattutto in una prospettiva di sviluppo sociale ed economico ad elevata sostenibilità ambientale.

Questa prospettiva è decisamente urgente sia per scongiurare la scomparsa delle diverse comunità di minoranza nei rispettivi territori di antico insediamento, sia per contribuire, su territori più vasti, a contrastare la pericolosa deriva di spersonalizzazione e omologazione / impoverimento indotta dai processi globalizzanti. Da qui nasce la necessità per le realtà portatrici di retaggi linguistico-culturali a rischio di estinzione di fare rete e di creare sinergie e concorsi d'interesse per la messa in opera di un sistema di valorizzazione pluriterritoriale: è quella che chiameremo la Rete dei Parchi Etnolinguistici d'Italia. Una rete volta a federare e far conoscere a un vasto pubblico, locale, nazionale ed estero, una ricchezza del nostro Paese a oggi difesa solo in un'ottica di "riparazione storica" e non ancora considerata appieno come volano di sviluppo.

Siamo però consapevoli di come il passaggio dalla protezione alla promozione delle minoranze linguistiche e dei loro territori sia alquanto delicato, ed è per questo che lanciamo un appello a contributi scritti (in lingua italiana, in lingua francese o in lingua inglese) per affrontare i seguenti temi (lista non esaustiva e non limitata necessariamente al territorio italiano o europeo):

- Turismo e folclore: un rischio o un'opportunità?
- Mettere in rete le minoranze linguistiche: un sogno impossibile?
- Diritti linguistici e marketing territoriale: quali convergenze?
- Turismo linguistico e turismo culturale: analogie e tratti distintivi
- Né di massa, né di nicchia: come pensare un turismo linguistico per le aree alloglotte?
- Le isole alloglotte tra decadenza, progetti di sviluppo locale e "resistenze alla cura".

I contributi accettati saranno riletti e valutati in forma anonima da un comitato scientifico in via di costituzione, quindi pubblicati nella [Collana Lingue d'Europa e del Mediterraneo](#).

Il volume sarà presentato in occasione della giornata d'apertura del Convegno internazionale Ottave Giornate dei Diritti Linguistici (autunno 2014).



## c. Una prima proposta di attività caratterizzanti la Carovana

Oltre alla presentazione e promozione della Rete dei Parchi Etnolinguistici d'Italia, all'attribuzione dei primi Label in vista della creazione di un circuito di turilinguismo di prossimità, alle conferenze e seminari nell'ambito delle GDL2013, alla Rete e al Label evidentemente collegate, siamo disponibili a effettuare diverse attività, che saranno negoziate con gli interlocutori locali a seconda delle risorse ed esigenze in particolare di questi ultimi. Menzioniamo in disordine:

- **Riprese audio-video per realizzazione film sulla Carovana** (film da presentarsi verosimilmente a settembre a San Marco dei Cavoti (BN) durante il Festival Ethnoi;
- **Presentazione del progetto di Collana di studi "Sociolingu"**, suscettibile di interessare tutte le comunità attraversate dalla Carovana;
- **Mostra itinerante su "Minoranze e arte contemporanea"** (solo se troveremo adeguate sponsorizzazioni);
- **Videointerviste a testimoni privilegiati** della memoria locale;
- **Visite a strutture turistiche o a emergenze paesaggistico-culturali**;
- **Caccia al tesoro per bambini**, con il coinvolgimento della cittadinanza, da snodarsi lungo l'itinerario della Carovana;
- **Presentazione di volumi**. Al momento possiamo presentare uno o entrambi i seguenti volumi, freschi di stampa, in quanto in linea con le tematiche della Carovana e poiché gli autori seguiranno la stessa:
  - 1) Micol e Pierfranco Bruni, Giovanni Agresti (2013), *Le minoranze e l'Italia unita. Le radici, il Risorgimento, la Repubblica*. Provincia di Foggia e euro mediterranea Spa;
  - 2) Giovanni Agresti e Cristina Schiavone (eds) (2013), *Plurilinguisme et monde du travail. Professions, opérateurs et acteurs de la diversité linguistique*. Atti delle Quinte Giornate dei Diritti Linguistici, Roma: Aracne, 500 pp.
- **Riunioni a porte chiuse con le organizzazioni locali** per la discussione di proposte progettuali;
- **Tanta convivialità!**

## d. La Carovana e la comunicazione

Alcuni giornalisti e blogger, particolarmente sensibili ai temi trattati, seguiranno in prima persona la Carovana e terranno costantemente aggiornati i loro siti personali o di riferimento. Sono previste poi due conferenze stampa: Prima della partenza e dopo l'arrivo della Carovana. Sarebbe inoltre auspicabile incontrare giornalisti locali durante l'itinerario.

## e. Il modello economico della Carovana

Siamo alla ricerca di sponsor per coprire le spese di viaggio. Agli enti locali coinvolti, e più in generale agli attori locali, non chiediamo contributi economici (dovessero arrivare, tanto meglio!) ma chiediamo di offrirci l'ospitalità, il vitto (meglio se a base di prodotti tipici locali, che i viaggiatori potrebbero poi acquistare a parte) e/o l'alloggio. In proposito, è da tenere in considerazione la possibilità di ospitare i partecipanti della Carovana nelle case degli abitanti del posto: i viaggiatori saranno tutte persone estremamente interessate a conoscere le realtà locali alloggiate attraverso esperienze dirette, e in questo modo nasceranno con estrema facilità e naturalezza relazioni umane cariche di senso e autenticità.

\*\*\*

**Vi chiediamo quindi di reagire a questa nostra proposta, e di comunicarci o meno la vostra adesione al Progetto di Carovana. In caso affermativo, vi contatteremo direttamente per decidere insieme il calendario e le attività che potremo condividere, nell'interesse vostro e nostro.**

Ringraziandovi per l'attenzione e sperando di trovarvi numerosi in nostra compagnia, vi salutiamo, cari amici,

Molto cordialmente



**Silvia Pallini**

Presidente dell'Associazione LEM-Italia  
c/o Giovanni Agresti  
Facoltà di Scienze politiche  
Università degli Studi di Teramo  
Campus Coste S. Agostino, 64100 – Teramo  
C.F. 97703050019

[www.associazionelemitalia.org](http://www.associazionelemitalia.org)  
[s.pallini@associazionelemitalia.org](mailto:s.pallini@associazionelemitalia.org)



**Giovanni Agresti**

Responsabile della conferenza permanente  
Giornate dei Diritti Linguistici  
Università degli Studi di Teramo  
Campus Coste S. Agostino, 64100 – Teramo  
[g.agresti@associazionelemitalia.org](mailto:g.agresti@associazionelemitalia.org)

